

## Comune, altri tagli prima di approvare il bilancio

Corsa contro il tempo per approvare il bilancio 2012 del Campidoglio. All'appello, adesso, mancano altri 23 milioni di euro: effetto finora impreveduto della decisione del governo che ha aumentato il fondo di riserva del Campidoglio da 7 a 30 milioni. Bisognerà tagliare ancora, e non è ben chiaro dove. Il 31 ottobre scade l'ultima proroga concessa dal Viminale per approvare il bilancio di previsione 2012. Il termine non è perentorio: per allora l'importante è aver iniziato la votazione finale, poi restano altri 20 giorni di tempo prima che il prefetto

possa intervenire per commissariare Palazzo Senatorio. Ieri **Gianni Alemanno** ha incontrato i consiglieri del Pdl: l'intenzione è quella di trovare un accordo con il Pd, per portare a casa la manovra entro due settimane. Le sue proposte il Pd le ha già presentate ieri: dal «no» ai tagli alle risorse dei Municipi (3,1 milioni) previsti nell'attuale bilancio, all'aumento dei fondi da stanziare per il sociale pari a 5 milioni di euro.

Rossi all'interno

**POLITICA** L'aumento del fondo di riserva dei Comuni rende necessari altri tagli

# Bilancio, corsa contro il tempo altri 23 milioni da recuperare

## Il sindaco cerca l'accordo per il via libera entro il 31 ottobre

*Il Pd: **Alemanno** vuole il commissariamento per lasciare in anticipo il Campidoglio*

di FABIO ROSSI

All'appello, adesso, mancano altri 23 milioni di euro: effetto finora impreveduto della decisione del governo che ha aumentato il fondo di riserva del Campidoglio da 7 a 30 milioni. Un'ulteriore mazzata per un bilancio comunale già lacrime e sangue che, dall'approvazione in giunta aveva perso anche 20 milioni di mancati risparmi per il consolidato fiscale, che sarebbero arrivati con la creazione della holding capitolina. Bisognerà tagliare ancora, e non è ben chiaro dove. E adesso, con un consiglio comunale già in clima da campagna elettorale, anche il calendario ha un ruolo fondamentale. Il 31 ottobre scade l'ultima proroga concessa dal Viminale per approvare il bilancio di previsione 2012. Il termine non è perentorio: per allora l'importante è aver iniziato la votazione finale, poi restano altri 20 giorni di tempo prima che il prefetto

possa intervenire per commissariare Palazzo Senatorio. Ma una maggioranza ormai risicata non sarebbe in grado l'urto di un'opposizione che decidesse di tornare sulle barricate, come avvenuto per la holding.

Ieri **Gianni Alemanno** ha incontrato i consiglieri del Pdl: l'intenzione è quella di trovare un accordo con il Pd, per portare a casa la manovra entro due settimane. Visto che non ci sono soldi per investimenti e grandi opere, è il senso del ragionamento del sindaco, è inutile andare al muro contro muro per una delibera che va a coprire soltanto la spesa corrente (circa sette miliardi) dell'amministrazione. Se non si arrivasse a un'intesa, la maratona di voto nell'aula Giulio Cesare si trasformerebbe in un sentiero minato per il centrodestra. Per scongiurare il commissariamento, alla maggioranza non resterebbe che cercare uno stratagemma per neutralizzare l'ostruzionismo. Ma, dopo l'esperienza della holding, anche questa sarebbe una strada ricca di insidie.

Le sue proposte il Pd le ha

già presentate ieri, in una conferenza stampa. Sette idee che vanno dal «no» ai tagli alle risorse dei Municipi (3,1 milioni) previsti nell'attuale bilancio, all'aumento dei fondi da stanziare per il sociale pari a 5 milioni di euro. «Il sindaco vuole usare il bilancio e il rischio commissariamento per andare via dal Campidoglio - attacca il capogruppo Umberto Marroni - E talmente incredibile quello che sta avvenendo sulla manovra che viene spontaneo pensare che faccia comodo la non approvazione del bilancio». Ma il presidente della commissione bilancio, Federico Guidi, boccia la piattaforma dell'opposizione: «Le proposte del Pd, per essere credibili, devono essere accompagnate da una copertura finanziaria - sottolinea Guidi - Ci dicano dove trovare le risorse, poiché al momento sia i provvedimenti governativi sia il taglio dei trasferimenti

statali e regionali non consentono spazi di manovra». Secondo il capogruppo Udc Alessandro Onorato, «non è mai accaduto nella storia della Capitale che il bilancio di previsione a ottobre non fosse ancora pronto, quando ormai non resta che decidere se coprire o meno le spese già effettuate».

Una buona notizia arriva invece dall'Imu, dove sono state rispettate le previsioni anche per gli immobili storici, che godono di uno sconto del 50 per cento: «Il censimento non è di competenza dell'amministrazione capitolina bensì del ministero dei Beni culturali - spiega Pasquale Pelusi, direttore del dipartimento capitolino Risorse economiche - Tuttavia gli uffici sono riusciti a elaborare stime più che attendibili sul gettito atteso da questa particolare categoria di immobili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I punti critici della manovra

**23 milioni**

l'aumento, previsto dalla legge, del fondo di riserva

**20 milioni**

il mancato risparmio per il consolidato fiscale

**478 milioni**

i minori trasferimenti da Stato e Regione

**48 milioni**

l'aumento della spesa corrente

**70 milioni**

i minori incassi da contravvenzioni

